

BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 124

“Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e settore forestale”

1. Riferimenti normativi

I principali presupposti normativi a base del presente bando sono i seguenti :

- Regolamento (CE) n. 1290 del Consiglio del 21 giugno 2005;
- Regolamento (CE) n. 1698 del Consiglio del 20 settembre 2005;
- Regolamento (CE) n. 1974 della Commissione del 15 dicembre 2006 e s.m.i;
- Regolamento (CE) n. 73 del Consiglio del 19 gennaio 2009;
- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 1205 del 20.03.2008 e s.m.i;
- Decisione della Commissione Europea C(2012) n. 9747 del 19.12.2012 che approva la revisione del PSR Campania 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C(2007) 5712 del 20 novembre 2007 recante approvazione del programma di sviluppo rurale;
- Le vigenti disposizioni generali per l'attuazione dei bandi di misura del PSR Campania 2007-2013;
- Le vigenti "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" redatte dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;
- Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione, del 27 gennaio 2011, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale, abroga e sostituisce il Reg. (CE) 1975/2006 con effetto dal 1° gennaio 2011;
- Regolamento (UE) n. 679/2011 della Commissione del 14 luglio 2011 che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

2. Dotazione finanziaria

La somma disponibile per l'attuazione della Misura 124 per il presente bando è pari a euro 2.200.000,00; salvo il recupero di ulteriori somme derivanti da economie, rinunce, revoche.

3. Finalità della Misura ed ambito operativo

La misura viene attivata per promuovere iniziative finalizzate a sviluppare la competitività del settore agricolo, sostenendo azioni che favoriscono la cooperazione fra mondo produttivo, rappresentato dagli imprenditori agricoli, l'industria di trasformazione/commercializzazione gli enti di ricerca ed altri operatori economici.

In tal senso si prevede un sostegno ai Beneficiari di seguito indicati finalizzato a realizzare iniziative di filiera tese a favorire il raccordo tra il mondo produttivo (agricolo e della trasformazione/commercializzazione) e la ricerca, per realizzare azioni di collaudo su scala operativa relative all'introduzione di innovazioni di processo, di prodotto e organizzative.

Per attività di ricerca pre-competitiva si intende l'attività di sperimentazione-collaudò dei risultati di progetti di ricerca ritenuta matura per essere, prima dell'immissione sul mercato, testata in campo al fine di essere trasferita ed immediatamente utilizzata dagli operatori del settore interessato.

Gli interventi riguardano le operazioni preliminari, incluse le ultime fasi di sviluppo e il collaudo di prodotti, servizi, processi o tecnologie e gli investimenti materiali e/o immateriali relativi alla cooperazione, sostenuti prima dell'utilizzo ai fini commerciali dei prodotti, processi e tecnologie di recente sviluppo.

3.1 Ambiti Operativi e obiettivi specifici

La misura trova applicazione in tutti gli ambiti operativi, ad eccezione dell'acquacoltura (ai sensi delle disposizioni in merito alla compatibilità degli interventi con altri Fondi comunitari)

Tuttavia, si riconoscerà priorità ai progetti che riguarderanno i seguenti ambiti:

- 3.1.1) settore del tabacco, progetti che hanno come obiettivo favorire la riconversione o la ristrutturazione delle aziende;
- 3.1.2) settori dei cereali e delle leguminose da granella;
- 3.1.3) la mitigazione dei cambiamenti climatici;
- 3.1.4) il settore della bioenergia con riferimento anche alle biomasse forestali, al fine di incentivare l'offerta di fonti energetiche rinnovabili;
- 3.1.5) la conservazione della biodiversità.

3.2 Obiettivi generali della misura

La misura persegue altresì i seguenti obiettivi generali:

- a) aumentare la competitività attraverso l'introduzione di nuove tecnologie ed innovazioni di prodotto e di processo;
- b) promuovere l'internazionalizzazione delle imprese e delle produzioni;
- c) migliorare le performance ambientali, di sicurezza sul lavoro, igiene e benessere animale nelle micro, piccole e medie imprese;
- d) aumentare la dinamicità delle filiere caratterizzate da una bassa innovazione;
- e) promuovere l'innovazione nelle modalità di commercializzazione anche attraverso la creazione di reti o circuiti brevi;
- f) favorire l'applicazione di tecnologie che utilizzano prodotti agricoli e residui delle produzioni agroindustriali per la produzione di bioplastiche ed imballaggi, ed in generale quelle innovazioni di processo e di prodotto che possano arrecare benefici anche all'ambiente;
- g) migliorare la corrispondenza dei prodotti e dei processi agli standard qualitativi richiesti dal mercato finale;
- h) favorire le iniziative volte all'introduzione di innovazioni di processo e di prodotto, che riducono l'impatto ambientale delle colture protette ed al risparmio idrico ed energetico.

4. Ambito territoriale di intervento

La misura trova applicazione in tutto il territorio regionale.

5. Soggetti destinatari dell'intervento e requisiti di ammissibilità

La partecipazione al bando è aperta a partenariati (associazioni temporanee di scopo) composti da soggetti appartenenti necessariamente – **pena l'esclusione** – a ciascuna delle seguenti tre categorie di operatori:

- *Produttori primari*: Imprese agricole singole o associate, Consorzi di produttori agricoli o forestali.
- *Impresa di trasformazione/commercializzazione*;
- *Università, Enti di Ricerca Pubblici e Privati* iscritti all'Anagrafe Nazionale delle Ricerche, istituita dal D.P.R. n. 382 del 11 luglio 1980.

6. Requisiti di ammissibilità a valutazione

I progetti presentati, **pena esclusione**, dovranno rispondere ai seguenti requisiti:

- 1) L'istanza, pena esclusione, deve essere firmata dal rappresentante legale del capofila o suo delegato a norma di legge (in questo caso è necessario produrre la documentazione relativa alla delega).
- 2) Il partenariato dovrà presentare la scheda progetto, utilizzando preferibilmente il format allegato e in ogni caso garantendo, pena esclusione, il contenuto informativo dello stesso. La scheda progetto, pena esclusione, dovrà essere sottoscritta sull'ultima pagina dal Responsabile Tecnico Scientifico.
- 3) In caso di Associazione Temporanea di Scopo (ATS) già costituita, pena esclusione, deve essere fornita la copia dell'atto costitutivo con mandato collettivo al Capofila. Qualora l'ATS non dovesse essere già costituita, pena esclusione, deve essere prodotto un impegno formale dei partner a costituirsi in ATS con esplicita indicazione del Responsabile scientifico e del soggetto capofila, cui viene demandata la rappresentanza dell'ATS e la presentazione della istanza.
- 4) L'intensità dell'aiuto richiesta deve essere pari al massimo al 75% (contributo richiesto nella scheda progetto /spesa totale esposta nella scheda progetto). La differenza tra contributo richiesto e spesa totale esposta è posta a carico del Partenariato, e costituisce autofinanziamento. Qualora, pena esclusione, la proposta progettuale presentata non rispetti i vincoli sull'autofinanziamento obbligatorio non verrà ammessa a valutazione.
- 5) La spesa totale esposta nella scheda progetto (contributo + autofinanziamento) per la realizzazione di ciascuna iniziativa, pena esclusione, deve essere non inferiore a euro 100.000,00 e non superiore a euro 500.000,00.
- 6) Almeno il 10% della spesa totale esposta nella scheda progetto, **pena esclusione**, deve essere destinata alle attività di diffusione e divulgazione dei risultati dell'innovazione collaudata.

La voce "Spese generali", **pena esclusione**, non può essere superiore al 12% del spesa totale esposta nella scheda progetto (Dettaglio Operativo).

Per iniziative riguardanti prodotti agricoli prima della trasformazione il cui prodotto ottenuto in esito alla trasformazione non rientra nei prodotti compresi nell'allegato I del Trattato (riportato in Allegato D al presente bando) il contributo concesso in forza del presente bando dovrà risultare conforme al Reg. CE n° 1998 della Commissione del 15.12.06, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti d'importanza minore (<<de minimis>>) (GU L. 379 del 28.12.06). Pertanto i progetti che rientrano nella casistica sopra descritta dovranno esporre, nella Scheda progetto (Dettaglio Operativo), un contributo non superiore a euro 100.000 per ciascun partner e per durate progettuali pari a 18 mesi. A tal fine, **pena esclusione**, ciascun partner dovrà sottoscrivere una dichiarazione che attesti che al momento della partecipazione alla misura non

eccedere il limite di euro 100.000 percepiti in regime di <<de minimis>>. La verifica verrà effettuata dalla Commissione di valutazione, di cui al punto 8 del presente bando.

7. Spese ammissibili

Le spese ammissibili, riguardano le seguenti tipologie:

- a. acquisto o utilizzo di brevetti, licenze e software;
- b. registrazione dei diritti di proprietà industriale;
- c. lavorazioni esterne, materiali e stampi per la realizzazione di macchinari e attrezzature, finalizzate alla effettuazione di prove;
- d. acquisto di macchinari e attrezzature, finalizzate alla effettuazione di prove;
- e. personale impegnato nella realizzazione del progetto (ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui essi sono effettivamente utilizzati nelle attività di progetto);
- f. materiali di consumo e forniture, specifici, finalizzati alla effettuazione di prove;
- g. consulenze esterne qualificate finalizzate alla realizzazione dell'iniziativa;
- h. adeguamento di beni immobili finalizzati alle attività oggetto di cooperazione;
- i. spese per la diffusione dei risultati del progetto;
- j. spese generali supplementari direttamente imputabili alla realizzazione del progetto.

In ogni caso va fatto riferimento al “Manuale per la rendicontazione dei costi ammissibili – versione 2.0” allegato C al presente bando. Si precisa che vanno obbligatoriamente rendicontate anche le spese relative alla quota di autofinanziamento e queste non possono derivare da altri contributi statali, regionali o comunitari relativamente alle stesse attività.

I pagamenti disposti dalla Regione Campania sono a titolo di rimborso delle spese, devono cioè corrispondere, trovare giustificazione e prova in costi sostenuti effettivamente.

L'eleggibilità delle spese sono a decorrere dalla data del Decreto di Concessione d'Aiuto/D.I.C.A.; fanno eccezione, le spese di costituzione dell'ATS ed eventuali spese sostenute precedentemente se legate esclusivamente a specifiche esigenze di ordine agronomico collegate alla stagionalità dell'intervento. La richiesta di riconoscimento di tale particolari tipologie di spesa deve essere attestata in un'apposita relazione firmata dal Responsabile tecnico scientifico e dal rappresentante legale del soggetto capofila.

Se presenti, i costi relativi all'eventuale costituzione in associazione temporanea di scopo o in consorzio dovranno essere imputati alla voce “Spese generali”, così come gli oneri per la fidejussione e i costi dell'apertura e della tenuta del conto corrente dedicato di ciascun partner.

Il contributo concesso è riservato esclusivamente alla copertura di spese connesse direttamente alla realizzazione del Progetto, pertanto sono escluse le spese inerenti l'ordinaria attività di produzione o di servizio svolta dal partner.

Le consulenze esterne dovranno essere specifiche e strategiche ai fini della realizzazione dell'intervento e caratterizzate da un contenuto altamente specialistico. Per l'ammissibilità e la determinazione di queste spese si rimanda alla Circolare del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali n. 2 del 2 febbraio 2009.

Il partenariato beneficiario, ai fini di consentire il monitoraggio delle attività e della spesa, ha l'obbligo di:

- predisporre relazioni almeno annuali, oltre quella finale, relative all'attività svolta, comprensiva dei dati riguardanti gli indicatori di progetto;
- presentare la rendicontazione delle spese e la documentazione in originale necessaria a comprovare i costi sostenuti per le diverse attività;
- informare le strutture deputate al monitoraggio e controllo delle attività di progetto sulle iniziative di divulgazione dei risultati almeno 10 giorni prima di realizzare l'iniziativa.

Risultati del progetto

La Regione Campania ed il partenariato beneficiario hanno pieno diritto d'uso dei risultati innovativi e degli elaborati prodotti nel corso della realizzazione del progetto, previa formale e preventiva comunicazione all'altro.

Qualora dalla realizzazione dell'azione di sperimentazione oggetto del bando si ottengano risultati inventivi, tali da consentire il deposito di un diritto di proprietà industriale, la Regione Campania può rivendicare la titolarità a registrare il diritto di proprietà industriale in Italia e all'estero (Dlgs n. 30 del 10 febbraio 2005, artt. 64 e 65).

8.Criteri di selezione

La selezione dei progetti sarà effettuata da una apposita Commissione di valutazione istituita con Decreto Dirigenziale dell'Autorità di Gestione, e composta di tre esperti in materia amministrativa, di metodologia della ricerca e della divulgazione, espressione di istituzioni ed enti pubblici, di cui uno con funzioni di presidente, ed assistita da un funzionario regionale con funzioni di segretario.

Sezione I

- Composizione del partenariato e sua rispondenza al raggiungimento degli obiettivi previsti dal Bando, anche in relazione alla numerosità e rappresentatività delle imprese aderenti.
- Adeguatezza delle competenze del partenariato allo svolgimento delle attività tecniche, scientifiche e organizzative.
- Esperienza del responsabile tecnico scientifico a coordinare progetti complessi sia dal punto di vista tecnico, che amministrativo.

Max Pt 15

Sezione II

Qualità tecnico-scientifica della innovazione/alternativa oggetto di collaudo in base a:

- evidenza, merito scientifico, credibilità e novità scientifica
- effettivo stato della ricerca di base
- stima della sua trasferibilità alle imprese con particolare riferimento alla possibilità di completa adozione già a fine progetto
- utilità della proposta progettuale in funzione del perseguimento degli obiettivi previsti dal bando, con riferimento ai vantaggi ambientali e/o economici generati dall'innovazione di processo/prodotto introdotto nell'areale/filiera di riferimento
- effettiva ricaduta potenziale sui territori e nelle filiere.

Per la Sezione II la Commissione avrà a disposizione un punteggio massimo di 20 ed attribuirà:

- ulteriori 10 punti ai progetti che rispondono agli specifici ambiti operativi indicati al punto 3.1.1,

- ulteriori 3 punti ai progetti che rispondono agli specifici ambiti operativi indicati ai punti 3.1.2/3/4/5

Max Pt 20+[3/10]

Sezione III

- Valutazione del modello organizzativo adottato e sua efficacia ai fini del raggiungimento degli obiettivi previsti dal paragrafo 3.1.
- Chiarezza della formulazione e coerenza interna della proposta.
- Collegamento e continuità con le ricerche concluse o in fase di realizzazione, in particolare con quelle già finanziate o in corso di finanziamento da parte della Regione Campania e/o finanziate dai fondi comunitari.

Max Pt 15

Sezione IV

- Numero di aziende agricole coinvolte direttamente dal progetto in relazione alle imprese potenzialmente interessate all'innovazione.
- Efficacia dell'azione di divulgazione in termini di combinazione degli strumenti utilizzati.
- Impatto dei risultati dell'iniziativa sul contesto socio economico locale.
- Efficacia nell'introduzione e facilità di adozione della innovazione nelle imprese della filiera/areale oggetto dell'iniziativa e capacità della medesima di elevare il valore aggiunto aziendale.

Max Pt 25

Sezione V

- Congruità del piano dei costi per soggetto proponente, relativamente ai materiali utilizzati, ed in relazione alla dimensione economica della filiera.
- Capacità di autofinanziamento attraverso l'impegno economico dei soggetti proponenti.

Max Pt 15

La Commissione può disporre tagli e/o modifiche a singole voci di spesa, può convocare il soggetto Capofila per chiarimenti sulla proposta presentata e richiedere integrazioni esclusivamente alle sezioni III, IV e V della Scheda progetto (allegato A). Possono anche essere richieste rettifiche ai documenti tecnici presentati. Si esclude la possibilità di integrare la documentazione amministrativa.

La Commissione procederà, per ciascun ambito operativo, alla formulazione di un elenco delle istanze non ricevibili, delle istanze non ammesse alla valutazione e delle istanze valutate .

Il punteggio totale assegnato a ciascun progetto, ai fini della predisposizione della graduatoria di merito, sarà dato dalla somma dei punteggi assegnati per ciascuna Sezione, fino ad un massimo di 100 punti.

Saranno considerati idonei, ai fini del finanziamento, i progetti che raggiungeranno un punteggio di almeno 61 punti. I progetti selezionati saranno ammessi a finanziamento secondo l'ordine di graduatoria, sino ad esaurimento delle risorse disponibili. In caso di parità di punteggio sarà finanziato il progetto che avrà riportato il maggior punteggio assegnato alle sezioni II, IV e V, rispettivamente.

I risultati finali della valutazione sono comunicati dal dirigente del Soggetto Attuatore, al Capofila che ha presentato il progetto. Le proposte consegnate non verranno restituite.

9. Modalità e tempi di esecuzione dei progetti

La realizzazione del progetto, deve completarsi nell'arco temporale di massimo 18 mesi e comunque non oltre il 30/06/2015. Tale arco temporale decorre a partire dalla data del Decreto di Concessione d'Aiuto/D.I.C.A.

10. Varianti e recesso dai benefici

Le **varianti**, intese come modifiche tecnico-economiche da apportare al progetto ammesso a finanziamento, dovranno essere preventivamente autorizzate all'Amministrazione concedente.

Per il rilascio della prescritta autorizzazione il soggetto capofila dovrà obbligatoriamente formulare per iscritto la richiesta di variante ed inoltrarla all'Amministrazione concedente.

Nella richiesta vanno espone dettagliatamente le motivazioni a sostegno della medesima con particolare riferimento alle cause che determinano la richiesta e agli effetti della variante sulle attività progettuali.

L'istanza di variante dovrà essere obbligatoriamente accompagnata da una dettagliata relazione tecnica, prodotta dal capofila e controfirmata dal responsabile scientifico, in cui almeno si:

- delinea lo stato dell'arte del progetto alla data di richiesta della variante sia dal punto di vista tecnico che dell'avanzamento di spesa;
- mettono in evidenza le attività che subiscono delle variazioni;
- specifica la natura delle variazioni richieste e gli effetti delle stesse sul complesso del progetto,
- illustrano in dettaglio gli aspetti relativi al piano finanziario del progetto, attraverso la riproposizione del piano finanziario e del dettaglio operativo con l'indicazione esplicita delle voci di costo che subiscono variazioni.

Le varianti potranno essere approvate, previa istruttoria sugli atti trasmessi, nonché sulla relazione tecnica che motiva la richiesta, sempre che:

- venga dimostrato che il loro accoglimento non comporti una modifica del progetto relativamente agli obiettivi ed ai risultati attesi e ai punteggi attribuiti in sede di valutazione dalla Commissione;
- non comportino una variazione contributo totale approvato;
- siano motivate da obiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute e imprevedibili verificatesi in corso d'opera (da riportare nella relazione a corredo della richiesta), o possono ricadere in uno dei casi previsti dall'art. 132 del d.lgs 163/2006, ovvero per:
 - esigenze derivanti da sopravvenute disposizioni normative;
 - cause impreviste e imprevedibili in fase di progettazione;
 - intervenuta possibilità di utilizzare materiali, componenti e tecnologie non esistenti al momento della progettazione che possono determinare significativi miglioramenti nella qualità dell'opera o di sue parti e sempre che non alterino l'impostazione progettuale; presenza di eventi inerenti la natura e specificità dei beni sui quali si interviene verificatisi in corso d'opera, o di rinvenimenti imprevisti o non prevedibili nella fase progettuale.

Nell'intero periodo di svolgimento dell'attività progettuale potranno essere avanzate al massimo tre richieste di varianti in corso d'opera. Le voci di spesa oggetto di variante saranno ritenute ammissibili a far data dalla presentazione dell'istanza di variante. Non sono ammesse varianti in sanatoria. Qualora il non accoglimento della variante comporti la non prosecuzione delle attività progettuali o comprometta, a

giudizio dell'Amministrazione concedente, il raggiungimento degli obiettivi dello stesso si procederà alla revoca del finanziamento.

L'esito della richiesta di variante verrà comunicato al Soggetto Capofila entro 30 giorni lavorativi dalla ricezione della domanda. Eventuali richieste di integrazione di documenti da parte dell'Amministrazione concedente sospendono i termini di istruttoria della variante fino ad avvenuta integrazione da parte del Soggetto Capofila.

Nel caso la variante approvata dall'Amministrazione concedente comporti un incremento del costo totale dell'investimento, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a carico del beneficiario, e costituirà parte integrante del sopralluogo e, in generale, dell'accertamento finale sulla regolare esecuzione dell'intervento e soggette alle stesse regole della quota ammessa a finanziamento.

Se nel corso della realizzazione si dovessero rendere necessarie modifiche che implicano esclusivamente variazioni economiche tra le diverse tipologie di spesa, fatta eccezione per le spese generali ed il totale della linea di attività Divulgazione/Informazione dei risultati del progetto, entro il 10% della voce con importo minore del Riepilogo dei costi approvati il soggetto Capofila provvederà a comunicare dell'Amministrazione concedente tale evenienza corredando la comunicazione con il nuovo Dettaglio Operativo nel quale si evidenziano le tipologie di spesa che hanno subito la variazione del 10%.

In ogni caso le voci di spesa oggetto di variazione saranno ritenute ammissibili e quindi rendicontabili a partire dalla data di avvenuta ricezione della comunicazione da parte dell'Amministrazione concedente.

Il **recesso** è normato nelle vigenti Disposizioni Generali per l'attuazione delle Misure.

11. Presentazione della domanda di aiuto e documentazione richiesta

I soggetti destinatari degli aiuti del PSR che intendono presentare domanda, sono obbligati, alla costituzione o all'aggiornamento del fascicolo aziendale, così come indicato nelle disposizioni generali.

Gli istanti non in possesso al momento della domanda di fascicolo aziendale, in caso di approvazione della domanda di aiuto, dovranno perciò provvedere alla costituzione dello stesso.

La non corrispondenza dei dati indicati nel fascicolo con quelli riportati nella domanda di aiuto comportano la decadenza dal contributo concesso.

Gli interessati per accedere alla misura, dovranno far pervenire alla Regione Campania AGC 11 – Settore S.I.R.C.A., centro direzionale di Napoli isola A/6 - 80143, 13° piano, entro e non oltre il termine perentorio delle ore 13,00 del giorno 31/07/2013 la domanda di partecipazione, redatta in carta semplice e la relativa documentazione.

Circa le modalità da seguire per la presentazione delle domande, può farsi riferimento a quelle ordinariamente utilizzabili: servizio postale nazionale (Poste italiane S.p.A.), corriere espresso, consegna a mano. In ogni caso, viene ritenuta valida unicamente la data di arrivo risultante dal protocollo del Settore ricevente.

Resta esclusa qualsiasi altra forma di presentazione delle domande.

Nessuna responsabilità è addebitabile all'Amministrazione per disguidi dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disservizi postali o comunque dovuti a fatto di terzi, a casi fortuiti o di forza maggiore, né per eventuale mancata restituzione dell'avviso di ricevimento della raccomandata.

La documentazione dovrà essere contenuta, pena esclusione, in un plico chiuso riportante sul frontespizio la dizione: “P.S.R. Campania 2007/2013 – Misura 124, il nominativo ed il recapito postale del richiedente.

La documentazione da presentare, pena esclusione, è la seguente:

- istanza di accesso al contributo (cfr par 6);
- scheda-progetto (Allegato A), sia in forma cartacea che su supporto digitale (CD non riscrivibile ed etichettato, in modo indelebile, con l’acronimo del progetto) – cfr par 6;
- dettaglio operativo economico (Allegato B), sia in forma cartacea che in formato excel su supporto digitale (CD non riscrivibile ed etichettato, in modo indelebile, con l’acronimo del progetto);
- almeno 3 preventivi di spesa per acquisto di ciascun macchinari e/o attrezzature, oppure dichiarazione che non si acquisteranno macchinari e/o attrezzature;
- autocertificazioni, ed eventuali atti sostitutivi di atto notorio previsti dal bando;
- eventuali preventivi per la ristrutturazione degli immobili corredati da elaborati grafici delle opere e dei fabbricati oggetto di finanziamento da ristrutturare (planimetria delle opere da realizzare, planimetria delle opere esistenti, profili, piante, prospetti, sezioni e disegni in dettaglio con particolari costruttivi, layout); dovrà essere fornita anche idonea documentazione fotografica su carta ed in formato digitale (file JPG). Tali preventivi dovranno essere completi di tutti i provvedimenti amministrativi ed autorizzativi previsti da norme di legge, necessari alla realizzazione del progetto. Tali provvedimenti potranno essere perfezionati irrevocabilmente – pena la decadenza – insieme all’atto costitutivo ATS entro i 30 gg successivi alla data del Decreto di Concessione d’Aiuto/D.I.C.A.:
 - documentazione amministrativa cfr par 12.

12. Documentazione amministrativa richiesta

I partenariati già costituiti in forma di associazione temporanea di scopo (ATS) dovranno presentare, pena esclusione, l’atto notarile di costituzione in cui dovrà essere indicato il soggetto Capofila cui i partecipanti all’ATS danno mandato collettivo speciale di rappresentanza, e sul quale graverà l’onere di:

- presentare il progetto in nome e per conto dei soggetti coordinati;
- curare i rapporti amministrativi e legali con la Regione Campania;

Nel caso in cui il partenariato (sia si tratti di ATS, consorzio o società) all’atto dell’istanza non sia ancora formalmente costituito si dovrà predisporre, pena esclusione, una lettera d’intento in cui i partner dovranno sottoscrivere un impegno formale a costituirsi in ATS, consorzio o società, con indicazione del soggetto capofila e del Responsabile Tecnico Scientifico.

I partenariati, pena la decadenza, dovranno far pervenire entro 30 giorni dalla data di comunicazione dell’approvazione del progetto presentato, da parte della Regione Campania, l’atto notarile di costituzione.

In un documento allegato all’atto costitutivo dell’ATS o all’impegno formale a costituirsi, devono essere individuati i ruoli, gli impegni e le responsabilità di ciascuno, per quanto concerne lo svolgimento delle attività specificatamente risultanti dal Progetto approvato.

Il partenariato in qualunque forma costituitosi deve individuare anche il responsabile tecnico scientifico, quale riferimento per i rapporti con la Regione Campania, in particolare per quanto riguarda la realizzazione tecnica e scientifica del progetto.

Ciascun partenariato ha l'obbligo di indicare, sotto la propria responsabilità e con apposita dichiarazione, quale dei soggetti che lo compongono resterà depositario e responsabile (per almeno 5 anni dopo il termine delle attività) delle eventuali dotazioni fisse acquistate o realizzate nell'ambito dell'azione di cooperazione cui ha preso parte. Con la stessa dichiarazione si potranno indicare quali attrezzature esauriscono la loro funzione nell'ambito dell'attività del progetto. Tali dichiarazioni dovranno essere firmate dal rappresentante del soggetto realizzatore e dal capofila.

Per le ATS, ricade sul soggetto capofila la rappresentanza legale dei soggetti coordinati nei confronti dell'autorità di gestione, per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti e comunque collegati dalla realizzazione del progetto, anche dopo il collaudo, e fino alla estinzione di ogni rapporto.

L'autorità di gestione tuttavia, può far valere direttamente le responsabilità facenti capo ai soggetti coordinati.

Le Società o cooperative di produttori/trasformatori, pena esclusione, devono allegare alla domanda di aiuto:

- copia conforme della deliberazione con la quale il Consiglio di Amministrazione approva il progetto, la relativa previsione di spesa, autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento, si accolla la quota a proprio carico e nomina il responsabile tecnico;
- copia conforme dello statuto ed Atto costitutivo;
- elenco dei soci.

Dichiarazioni di ciascun partner

Assieme alla documentazione sopra indicata dovranno essere rilasciate, **pena esclusione**, dai partner, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, le seguenti autocertificazioni o atti notori, corredati da documenti di riconoscimento valido:

- dichiarazione sostituita di essere iscritta al Registro delle Imprese, con l'esplicita dichiarazione di inesistenza di stati di fallimento, concordato preventivo o di amministrazione controllata;
- di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per gravi reati contro la P.A. quali i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro Ente pubblico: art. 640 c. 2 n. 1 c.p.), truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.), corruzione, oltre i delitti di partecipazione ad una organizzazione criminale (art. 416 – bis c.p.), riciclaggio (art. 648 – bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 – ter c.p.);
- di non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del codice penale ad agli artt. 5, 6 e 12 della L.283/1962;
- di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, alle norme in materia di sicurezza sul luogo di lavoro (D.L.vo 626/94-dlvo 81/09) ovvero di aver regolarizzato la propria posizione;
- di aver provveduto alla denuncia dell'attività di produzione, allevamento, coltivazione alla ASL competente nel rispetto del Regolamento (CE) 852/2004 del Parlamento europeo e secondo le direttive approvate dalla Giunta Regionale della Campania con Deliberazione n. 797 del 16.06.2006;

- di non essere oggetto, nell'anno civile in corso o in quello precedente, di provvedimenti definitivi di revoca dei benefici concessi, non determinati da espressa volontà di rinuncia manifestata dagli interessati;
- che non sono stati adottati, o non permangono ancora, vigenti provvedimenti di sospensione del finanziamento;
- di non essere oggetto, nell'anno civile in corso o in quello precedente, di provvedimenti di recupero delle somme liquidate a mezzo escussione delle polizze fideiussorie mantenute in garanzia degli importi pagati;
- di non dovere ancora provvedere al pagamento delle sanzioni comminate e/o alla restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario.

Il richiedente dovrà rendere, inoltre, le seguenti dichiarazioni semplici:

- di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 30.06.2003 n.196, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento teso all'ottenimento dei benefici economici;
- che la versione informatica della domanda corrisponde alla versione cartacea;
- di essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione della Misura e delle disposizioni generali e di accettare gli obblighi derivanti dalle disposizioni in essi contenute.

13. Cause ostative alla concessione del contributo

Non possono fruire delle agevolazioni previste dalla presente misura i soggetti già destinatari di finanziamenti a valere su Fondi FEOGA (Orientamento e PSR 2000-2006) e FEASR, i quali si trovino nelle seguenti condizioni:

- nell'anno civile in corso o in quello precedente sono stati emessi provvedimenti definitivi di revoca dei benefici concessi non determinati da espressa volontà di rinuncia manifestata dagli interessati;
- sono stati adottati e permangono ancora vigenti provvedimenti di sospensione del finanziamento;
- nell'anno civile in corso o in quello precedente si è dovuto procedere a recuperi delle somme liquidate a mezzo escussione delle polizze fideiussorie mantenute in garanzia degli importi pagati;
- è ancora atteso il pagamento delle sanzioni comminate e/o la restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario.

Qualora vi sia esito negativo dei controlli delle autocertificazioni su un membro della partnership, si potrà chiederne la sostituzione con altro componente avente le stesse caratteristiche, qualora tale sostituzione non comporti modifiche del progetto approvato. La richiesta di sostituzione dovrà essere formalmente approvata dalla Commissione di Valutazione.

14. Presentazione delle domande di pagamento e documentazione richiesta

Domande di pagamento per anticipazioni e di pagamento per stato di avanzamento (SAL)

I partenariati, mediante il capofila, potranno richiedere l'erogazione di una sola anticipazione di importo pari al 50% del contributo pubblico spettante ai sensi del Regolamento (UE) n. 679/2011, secondo le modalità indicate nelle disposizioni generali e che verrà corrisposta dall'Organismo Pagatore AGEA.

Le richieste di anticipazione, pena loro inaccettabilità, dovranno essere presentate all'attuatore della Misura, complete di tutta la documentazione necessaria al massimo entro 90 giorni solari dalla notifica della decisione individuale di concessione dell'aiuto.

Qualora dalle verifiche risultasse che successivamente all'erogazione dell'anticipazione da parte dell'Organismo Pagatore, l'esecuzione degli investimenti è stata sospesa senza motivo e/o che la somma ricevuta è stata anche solo in parte utilizzata per fini diversi da quelli previsti, il Soggetto Attuatore darà corso alle procedure di revoca dell'aiuto e di recupero della somma erogata.

I soggetti beneficiari possono richiedere il pagamento pro quota del contributo concesso in relazione allo stato di realizzazione dell'investimento ammesso (liquidazione parziale per stati di avanzamento).

Fino a 90 giorni prima del termine ultimo concesso per la realizzazione dei progetti, soggetti Beneficiari potranno richiedere il pagamento delle spese sostenute per Stato di Avanzamento Lavori (SAL) fino ad un massimo del 90% della spesa massima ammissibile. Nel caso in cui il beneficiario abbia già ottenuto una anticipazione del 50% del contributo massimo ammissibile è possibile richiedere anche il pagamento delle spese sostenute fino ad un massimo del 40% della spesa massima ammissibile. In ogni caso non è possibile cumulare, fra eventuale anticipazione ricevuta e successivi SAL, pagamenti oltre il 90 % della spesa massima ammissibile.

Le domande di pagamento suddette da inviare al Settore S.I.R.C.A. dell'AGC 11 secondo le modalità previste, dovranno essere corredate dalla seguente documentazione:

- documenti giustificativi a supporto della spesa;
- documenti contabili di spesa debitamente quietanzate;
- copia dell'estratto conto/sottoconto, mensili e/o trimestrali che devono riportare il dettaglio dei movimenti, delle competenze di chiusura ed il conto scalare, fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate per il periodo afferente il SAL;
- elenco dettagliato delle attrezzature acquistate;
- relazione dell'attività svolta, a cura del Responsabile Tecnico Scientifico e del Capofila, in cui vengono descritte dettagliatamente le attività realizzate.

Le fidejussioni prestate rimangono attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e sono svincolate dall'Organismo Pagatore solo a seguito di pagamento del saldo dovuto.

Domanda di pagamento saldo finale

Ai fini della rendicontazione finale il partenariato, mediante il capofila, dovrà presentare, entro 90 giorni dal termine stabilito per la conclusione del Progetto, oltre alla documentazione amministrativa anche la relazione finale, illustrativa dell'attività svolta e dei risultati conseguiti nel corso del progetto da consegnare assieme alla rendicontazione finanziaria.

Tale relazione dovrà:

- evidenziare i risultati conseguiti;
- essere caratterizzata dall'indicazione dei riferimenti rispetto alle azioni e sotto-azioni previste dal Progetto e comprendente titolo, motivazioni ed obiettivi, metodologia di raccolta dati, risultati, conclusioni e proposte;
- essere predisposta in forma a stampa e digitale.

Il rendiconto analitico delle spese sostenute dovrà essere redatto in base alle voci di spesa indicate nel preventivo del progetto approvato, tutte adeguatamente documentate.

Per ciascuna categoria di spesa (materiale di consumo, materiali e attrezzature tecnico-scientifiche ecc.) deve essere compilato un elenco in ordine cronologico, recante gli estremi delle fatture e/o ricevute fiscali.

Documenti giustificativi di spesa da presentare a supporto dell'importo rendicontato:

- *personale a tempo indeterminato*: copia cedolino paga e time sheet mensile, a firma del rappresentante legale della struttura di appartenenza riportante: nome del dipendente, qualifica, ore lavorate sul progetto, mese di riferimento, firma del dipendente;
- *personale a tempo determinato*: copia contratto, cedolino paga, ricevuta, ecc.
- *personale non dipendente*: copia contratto, ricevuta, estremi del pagamento, ecc.;
- *materiale di consumo, servizi, materiale durevole*: dettagliati e confrontabili preventivi proposti da almeno tre diverse ditte venditrici, verbale di scelta a firma del legale rappresentante, copia fatture;
- *viaggi e trasferte*: dichiarazione a cura del legale rappresentante e/o del Responsabile scientifico del progetto che autorizza il dipendente a effettuare la missione; prospetto delle missioni effettuate con l'indicazione del nominativo, della destinazione, dell'attività svolta, delle spese sostenute (trasporti, vitto, alloggio) copia fatture, ricevute intestate al fruitore del servizio e dichiarazione, a firma del rappresentante legale della struttura di appartenenza, relativa ai rimborsi chilometrici.

Come precisato nelle disposizioni generali, le spese sostenute, pena loro inammissibilità a finanziamento dovranno essere comprovate esclusivamente da bonifici bancari o postali, assegno circolare, bollettino c/c postale emessi a valere sul conto corrente dedicato (bancario o postale) appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato. Nel caso di Ente pubblico come capofila dovrà essere riscontrato il riferimento al sottoconto acceso dal Beneficiario presso il proprio tesoriere

A ciascuna spesa deve, inoltre, essere allegato il documento attestante l'avvenuto pagamento (mandati di pagamento, bonifici, ricevute, ecc.).

Documenti giustificativi di pagamento da allegare attestanti l'avvenuto pagamento. Questi, a seconda della natura della spesa, sono:

- documenti attestanti il pagamento delle ritenute e dei contributi (p.e. Mod. F24), integrati dall'attestazione dell'importo imputabile al progetto;
- estrattoconto bancario/postale attestante l'effettivo e definitivo pagamento dei bonifici;
- mandato di pagamento quietanzato dall'Istituto bancario cassiere e/o tesoriere (nel caso di Partner di natura pubblica o assimilabile).

Trattandosi di attività a carattere pluriennale, la Regione Campania si riserva di effettuare, con cadenza almeno annuale, una verifica tecnico-finanziaria sugli effettivi risultati parziali conseguiti e sull'opportunità della prosecuzione della attività.

In merito a tutte le domande di pagamento, nonché in tutti gli atti amministrativi che a qualunque titolo attivino un procedimento amministrativo di erogazione di aiuti comunitari, ogni controversia relativa alla loro validità, interpretazione, esecuzione è devoluta al giudizio arbitrale o alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 20/12/2006, pubblicato nella G.U. del 27/02/2007 e s.m.i., che le parti dichiarano espressamente di conoscere ed accettare.

15. Impegni del beneficiario

Il beneficiario si impegna, inoltre, a:

- rendere disponibili le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione;
- assicurare il proprio supporto alle verifiche ed ai sopralluoghi che l'amministrazione riterrà di dover effettuare;
- non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per gli investimenti finanziati;
- non distogliere dal previsto uso i beni oggetto di finanziamento per un periodo di almeno 5 anni (dalla data del collaudo finale degli investimenti finanziati);
- custodire per almeno 10 anni dalla liquidazione dei contributi concessi, opportunamente organizzati, i documenti giustificativi di spesa che dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica svolti dagli uffici preposti;
- comunicare entro 3 mesi ogni variazione intervenuta nella proprietà dei beni oggetto di finanziamento;
- non cedere disgiuntamente dall'azienda, per la durata del suddetto vincolo, i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento;
- sanare le irregolarità, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse e contribuzione sociale per sé e per i dipendenti. Si precisa che nel caso di contributi previdenziali, come stabilito dalla Legge 46/07 e n. 247/07, alla presentazione della domanda di pagamento AGEA, nella sua qualità di Organismo Pagatore, verificherà l'esistenza di eventuali morosità, certe ed esigibili, e, in caso di riscontro positivo, procederà direttamente alla compensazione. In tutti gli altri casi la revoca del finanziamento non sarà automatica ma verrà valutata caso per caso, secondo discrezionalità;
- a non cedere a titolo definitivo, disgiuntamente dall'azienda, la propria quota latte per la durata pari a quella del vincolo di destinazione e d'uso degli investimenti finanziati (*per le aziende zootecniche che accedono ai benefici per il comparto latte bovino*).
- condurre l'azienda agricola nel rispetto della condizionalità di cui agli artt.5 e 6 del Reg.(CE) n.73/2009, nonché nelle vigenti norme nazionali di attuazione di cui al decreto Mipaaf del 21 dicembre 2006 ed ai relativi provvedimenti regionali (*se azienda agricola*).

Ciascun partenariato dovrà, inoltre, impegnarsi a monitorare per almeno i 18 mesi successivi al termine del progetto gli effetti dell'attività di trasferimento sia in merito al numero di imprese che adotteranno effettivamente l'innovazione che all'incremento di valore aggiunto eventualmente realizzato dalle aziende partecipanti al progetto e da quelle che lo hanno successivamente adottato; e darne, entro i due mesi successivi, comunicazione con una specifica relazione da inviarsi al Settore SIRCA.

16. Controlli

I controlli amministrativi, in situ ed in loco ed ex-post sono previsti per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti.

I controlli saranno effettuati secondo quanto desumibile dal presente bando, integrato con le disposizioni generali.

Le accertate false dichiarazioni, a qualsiasi titolo rese, comporteranno, oltre alla denuncia alla competente autorità giudiziaria:

- la revoca del finanziamento concesso;
- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge;
- l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie;

- l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti nell'ambito della stessa misura per l'anno civile in corso e per l'anno civile successivo.

Qualora durante l'attività di controllo da parte dell'amministrazione dovesse risultare che il beneficiario ha chiesto e ottenuto altri aiuti, per la realizzazione dei medesimi investimenti previsti dal progetto presentato, si darà corso alle procedure di revoca dell'aiuto e di recupero delle somme eventualmente erogate, secondo le procedure indicate dall'Organismo Pagatore.

17. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate

A seguito di mancata realizzazione del progetto d'investimenti entro i termini, o per difformità dal progetto o per effetto di esito negativo dei controlli, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, verrà emesso provvedimento di revoca dei benefici concessi.

In caso di recesso dai benefici verrà emesso provvedimento di revoca della concessione.

Il recupero delle somme eventualmente già liquidate avverrà nel rispetto delle disposizioni generali per l'attuazione delle misure.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

18. Riduzioni

Il mancato rispetto degli impegni di cui al DRD n° 45 del 17/06/2010 comporterà la riduzione del contributo o la decadenza totale dallo stesso applicando i criteri definiti nell'allegato al decreto richiamato.

Alla Regione Campania
Settore SIRCA
Centro Direzionale di Napoli
Isola A/6

80143 Napoli

Oggetto: PSR Misura 124, “Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e settore forestale”

Il/la sottoscritto/a _____,

nella sua qualità di legale rappresentante del soggetto Capofila (*indicare denominazione ente*

/ azienda) _____ del partenariato _____,

nato/a _____ prov. di _____ il ____/____/____

residente, per la carica, a _____ prov. di _____ in

via _____

n° tel. fisso _____ n° cell. _____

n° fax _____ e-mail _____;

COD FISC. / P. IVA del soggetto Capofila _____

(i recapiti da indicare sono quelli del Soggetto Capofila a cui effettuare le comunicazioni)

CHIEDE

di partecipare - in esecuzione del Bando pubblicato nel BURC n. _____ del _____, relativo alla Misura 124, **“Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e settore forestale”**, con il progetto dal titolo _____ - alla selezione per l’accesso ai contributi previsti dal suddetto Bando con il progetto di attività allegato alla presente istanza.

DICHIARA CHE

- il costo totale previsto per la realizzazione del progetto è di € _____;
- il contributo pubblico richiesto è di € _____ pari al ____% del costo complessivo del progetto;
-
- la quota di autofinanziamento è pari a € _____;
- non è stato richiesto altro finanziamento pubblico per lo stesso progetto;

- di essere a conoscenza della normativa nazionale e regionale di riferimento;
- di essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione della Misura e delle disposizioni generali e di accettare gli obblighi derivanti dalle disposizioni in essi contenute;
- che vi è rispondenza tra quanto riportato nella versione informatica dell'istanza e quanto riportato nella versione cartacea degli stessi;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 30.06.2003 n.196, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento teso all'ottenimento dei benefici economici.

SI IMPEGNA A

- non chiedere altro finanziamento pubblico per la realizzazione dello stesso progetto;
- accettare, salvo rinuncia, quanto previsto nel decreto di concessione;
- collaborare con le autorità competenti nelle attività istruttorie, di controllo e, in particolare, a fornire tutti i documenti richiesti ed a consentire le ispezioni al personale incaricato;
- monitorare nei 18 mesi successivi al termine del progetto gli effetti dell'attività di trasferimento sia in merito al numero di imprese che adotteranno effettivamente l'innovazione che all'incremento di valore aggiunto eventualmente realizzato dalle aziende partecipanti al progetto e da quelle che lo hanno successivamente adottato; e darne comunicazione con specifica relazione.

ALLEGA

- scheda - progetto (Allegato A) debitamente compilata, sottoscritta con firma leggibile in calce dal Responsabile scientifico;
- dettaglio operativo economico (Allegato B);
- copia dell'atto costitutivo del partenariato (associazioni temporanee di scopo, consorzi, società); in caso di ATS non ancora costituita copia della lettera d'intenti e mandato collettivo speciale di rappresentanza al soggetto Capofila di rappresentarli ai fini della presente istanza e della realizzazione del progetto;
- preventivi confrontabili con la relativa relazione di congruità, in numero di tre per ciascuna spesa da rendicontare (per l'acquisto di beni);
- documentazione indicata al Paragrafo 11 del Bando (*elenco dettagliato*)

- documentazione amministrativa indicata al Paragrafo 12 del Bando (se ATI/ATS per ogni partner) – (*elenco dettagliato*): _____

In caso di società / consorzi / associazioni di produttori, ecc

- elenco dei soci realizzato su supporto informatico con evidenziati i dati riguardanti le caratteristiche delle rispettive aziende, accompagnato dalla dichiarazione sostitutiva

di notorietà del legale rappresentante a garanzia che i dati sono aggiornati alla data di presentazione dell'istanza.

Il/la sottoscritto/a _____, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445 del 28.12.2002, dichiara che tutte le informazioni contenute nella presente istanza e nell'allegata scheda- progetto sono reali e veritiere e se ne assume la piena responsabilità.

Data ____/____/____

Firma del Rappresentante legale del Capofila